



**Comune di Borgo San Lorenzo**  
**Provincia di Firenze**

**Oggetto: parere sulla proposta di variazione al bilancio di previsione per il triennio 2016-2018**

Il revisore dei conti:

- visto l'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;
- vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 22/03/2016 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 e successive variazioni
- vista la proposta di variazione di bilancio di previsione 2016-2018 di cui allo schema di deliberazione disposto per la Giunta Comunale;
- vista la documentazione prodotta dal Responsabile del Servizio Risorse;
- considerato che le variazioni proposte rispondono a principi di veridicità, attendibilità e congruità;
- considerato che esiste la coerenza con gli strumenti di programmazione;
- considerato che sussiste il mantenimento degli equilibri complessivi, di parte corrente, c/capitale e servizi c/terzi;
- considerato che la proposta in esame assolve a quanto stabilito dall'art. 175 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, come modificato dal D. Lgs. n. 118/2011;
- considerato che sussiste il rispetto dei vincoli di destinazione;
- considerato che la proposta di variazione al Bilancio 2016-2018 predisposta da servizio risorse può essere così schematizzata:

Anno	2016	2017	2018
<b>Gestione di parte corrente</b>			
Fondo Pluriennale Vincolato	0	0	0
Avanzo di amministrazione	36.641,18	0	0
Maggiori Entrate	125.193,64	10.800,73	0
Minori spese	78.814,17	500,00	500
<b>Totale variazioni positive</b>	<b>240.648,99</b>	<b>11.300,73</b>	<b>500</b>
Minori Entrate	0	0	0
Maggiori Spese	240.648,99	11.300,73	500
<b>Totale variazioni negative</b>	<b>240.648,99</b>	<b>11.300,73</b>	<b>500</b>
<b>Differenza</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Gestione di parte capitale</b>			
Fondo Pluriennale Vincolato	0	0	0
Avanzo di amministrazione	289.340,48	0	0
Maggiori Entrate	10545,00	0	0
Minori spese	7.600	0	0
<b>Totale variazioni positive</b>	<b>307.485,88</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Minori Entrate	0	0	0
Maggiori Spese	307.485,88	0	0
<b>Totale variazioni negative</b>	<b>307.485,88</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Differenza</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*Lu*

*[Signature]*

*[Signature]*

<b>Servizi per conto terzi</b>			
Maggiori Entrate	400.000,00	400.000,00	0
Minori spese	0	0	0
<b>Totale variazioni positive</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0</b>
Minori Entrate	0	0	0
Maggiori Spese	400.000,00	400.000,00	
<b>Totale variazioni negative</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0</b>
<b>Differenza</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

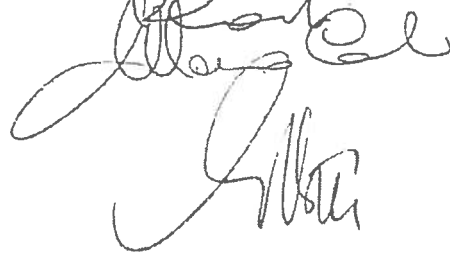
- visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Risorse, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in oggetto,

**esprime parere favorevole**

sulla congruità, coerenza e attendibilità contabile in ordine alle variazioni proposte.

Giuseppe Lorenzini 29.6.2016

Il revisore dei conti



**COMUNE DI BORGO SAN LORENZO**  
(Città Metropolitana di Firenze)

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

*Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione consiliare n. 52 del 18.7.2016 di verifica degli equilibri (art. 193 e 162/6) e assestamento e variazioni (art. 187 e 175) – Bilancio 2016*

**Il Revisore**

Vista la proposta di deliberazione C.C. di cui all'oggetto pervenuta in data 18.7.2016:

Vista la richiesta di chiarimenti trasmessa telematicamente il 19.7.2016 e la risposta pervenuta dal Responsabile dei Servizi Finanziari dott. Marco Giannelli in pari data e sempre telematicamente:

Visto gli artt. 193, 162, 187 e 175 del TUEL:

Atteso che in ordine alle variazioni e all'assestamento del bilancio 2016:

- sono state verificate tutte le voci in entrata e in uscita, compreso il fondo di riserva;
- che è stata verificata la congruità del FCDE;
- che le variazioni suddette rientrano nelle competenze del C.C.;
- che le variazioni non determinino lo sfioramento della spesa per il personale in ordine al tetto di spesa ammissibili e accertato all'atto dell'adozione del bilancio 2016;

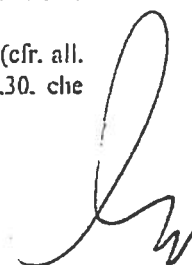
Constatato in ordine alla salvaguardia degli equilibri di bilancio:

- non sussistono debiti fuori bilancio, come da attestazione presa dai singoli responsabili dei servizi;
- sussiste l'equilibrio economico nell'esercizio 2016 sia nella gestione residui, che nella gestione di competenza (art. 162 comma 6 TUEL);
- che il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato;
- che di cotale adeguatezza sussiste anche nella previsione del fondo di solidarietà in conformità alla comunicazione degli importi;
- che sussiste l'equilibrio fra entrate finali e spese finali sostitutivo della disciplina del patto di stabilità e per il quale viene allegato il documento relativo (all. B);

Dato atto che la verifica dei programmi potrà essere effettuata in sede di presentazione del DUP, da presentare entro il 31 luglio e che comunque non costituisce termine perentorio, ed in tal senso viene assunto impegno con la deliberazione di che trattasi;

Ritenuto quanto segue:

1. Con la proposta di deliberazione in commento il Comune effettuerà una serie di variazioni del Bilancio per l'anno 2016, applicando maggiori entrate per un saldo (fra maggiori e minori entrate) positivi di € 149.799,16 ed una serie di maggiori spese per un saldo (al netto fra maggiori e minori spese) negativo pari ad € 274.708,93, con uno sbilancio di € 124.909,77.  
Fra le maggiori entrate spicca la previsione di € 180.000,00 conseguente ad un ruolo IMU di pari importo.  
Fra le maggiori spese si rinvencono 1) un aumento del FCDE di € 133.000,00 conseguente alla maggiore entrata tributaria suddetta ed un aumento dello stanziamento del fondo di riserva di € 42.000, che passa ad € 80.000,00, nella parte corrente del Bilancio.
2. Relativamente all'aumento del FCDE giova ricordare che tale importo va ad aggiungersi (cfr. all. C) al fondo già iscritto nel Bilancio di Previsione portandolo a complessivi € 589.587,30. che



costituisce base per il calcolo del rispetto dei vincoli a finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 712 della L.F. per l'anno 2016. in guisa che, ove non correttamente calcolato, ciò potrebbe riflettersi in una pratica elusiva della suddetta disciplina, con le conseguenze sanzionatorie che ne derivano e tale variazione nella sostanza potrebbe far ritenere che essa integri un'applicazione della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione per € 124.909,77 in violazione dell'art. 187 del TUEL, che fissa i criteri di utilizzazione di detta quota di avanzo, nonché dell'art. 193 che, in caso di squilibrio del bilancio, impone prima dell'applicazione dell'avanzo suddetto, l'utilizzazione di tutte le economie possibili di spesa e tutte le entrate, e quindi delle spese che presentemente determinano tale squilibrio:

Che in ragione di ciò la suddetta variazione sul versante della spesa dovrebbe essere ricondotta entro i limiti delle maggiori entrate, evitando l'applicazione della parte disponibile dell'avanzo;

Che pertanto l'organo di controllo dovrebbe suggerire l'eliminazione dell'incremento del FCDE, compensando tale riduzione, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (art. 1/712 legge di stabilità 2006), con la riduzione delle spese finali di tale importo e/o con l'aumento di entrate finali, contraddicendo la riconosciuta necessità di reperire altre risorse per evitare lo squilibrio di bilancio o il formarsi di debiti fuori bilancio;

Tuttavia tale censura non si presenta totalmente fondata, ove si tenga presente che la lettera dell'art. 193 comma 2 lett. a) del TUEL lega l'esistenza di tale evento negativo, per il quale è consentita l'applicazione della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, anche alla previsione di uno squilibrio futuro, nel corso del restante esercizio finanziario (*"qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione residui"*);

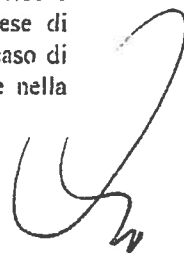
Che in ordine a tale prospettiva futura la mancata adozione di provvedimenti correttivi, potrebbe determinare la formazione di debiti fuori bilancio;

Che lo squilibrio previsto della gestione pari ad € 124.909,77 risulta inferiore all'accantonamento al FCDE di € 133.000,00 a sua volta necessario per l'iscrizione in entrata del maggiore cespite IMU di € 180.000,00; di talché ove non ricorresse la necessità di tale misura prudenziale non si renderebbe necessaria l'utilizzazione della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione.

E' da ritenersi, pertanto, che il fondo crediti di dubbia esigibilità ontologicamente è dato da un'entità di risorse dell'Ente che vengono sottratte all'impiego ed assumono una funzione di garanzia di altre risorse impiegate a finanziare stanziamenti di spesa, cosicché, nel caso di specie, la quota disponibile dell'avanzo, costituita da risorse di parte corrente non impiegate, viene utilizzata per aumentare spese correnti. E nel caso che fossero realizzate le risorse per le quali funge da garanzia, la quota disponibile rifluirebbe nell'anno successivo nella naturale sede dell'avanzo, così pure l'aumentato stanziamento di € 42.000 del fondo di riserva, ove non utilizzato, insieme alle economie per la mancata utilizzazione degli stanziamenti da questo finanziati, a fine esercizio, rifluisce anch'esso nell'avanzo di amministrazione.

Solo nel caso di risorse iscritte in entrata a finanziamento dei corrispondenti stanziamenti di spesa non verrebbero realizzati totalmente o parzialmente, e di converso gli stanziamenti in uscita fossero totalmente impiegati, la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione costituita da risorse correnti, dismetterebbe la funzione di garanzia per assumere la funzione naturale – trattandosi di risorse correnti – di finanziamenti di spese correnti.

Infatti ad evitare applicazioni restrittivamente erranee della norma – ciò che deve meditarsi è che il fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto in corrispondenza del programma 2 del Tit. 1 del Bilancio per € 133.000 deriva dalla quota disponibile dell'avanzo di amministrazione e cioè è generato da risorse di parte corrente (e non da risorse derivanti da economie di spese di investimento, ovvero con vincolo di destinazione, ovvero da accantonamenti) e che, in caso di passaggio dalla fase di garanzia a quella di finanziamento, vengono ad essere utilizzate nella naturale caratteristica di risorse correnti.



Relativamente alle valutazioni svolte al paragrafo 2) circa la disposta integrazione del F.D.C.E. per effetto dell'iscrizione della maggiore entrata di € 180.000.00 per I.M.U. il Collegio richiama l'attenzione 4.2 D. Lgs. n.118/2011 (es. 5 determinazione del Fondo crediti dubbia esigibilità pa. 77 della Gazzetta Ufficiale), al fine di verificare che tale applicazione del Fondo, in relazione alla sua composizione originaria, sia coerente con tale principio

Quanto sopra premesso

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui in oggetto, con la raccomandazione di cui sopra

Borgo San Lorenzo, 21/07/2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Paolo Salvi)

(Dott. Enrico Motroni)

(Dott. Massimo Cambi)



**COMUNE DI BORGO S. LORENZO**  
Città Metropolitana di Firenze

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
(art. 239 TUEL)

**Oggetto: Parere relativo alla proposta di deliberazione consiliare di  
variazione al Bilancio 2016/2018 – Esercizio 2016**

Il Collegio

Vista la proposta di deliberazione consiliare di cui in oggetto, pervenuta ai componenti in via telematica in data odierna ai fini del rilascio del parere:

Acclarata la competenza di questo organo perché la proposta di variazione interessa in entrata:

- la missione 5 ed il programma 2 per il contributo di € 13.343,00;
- la missione 12 ed il programma 4 per il contributo di € 100.000;
- la missione 8 ed il programma 2 per l'aumento della previsione relativa allo stanziamento compensativo per Casa S.p.A. per € 300.000,00 e relativi corrispondenti previsioni di spesa;

Accertato che la proposta di variazione:

- non determina alterazione al vincolo di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 712 L.F. 2016;
- non determina aumento di spesa di personale sia a tempo determinato, che a tempo indeterminato;
- non vengono meno gli equilibri economici, finanziari e di cassa del Bilancio 2016 e seguenti, trattandosi di variazione che interessa tale unica annualità;

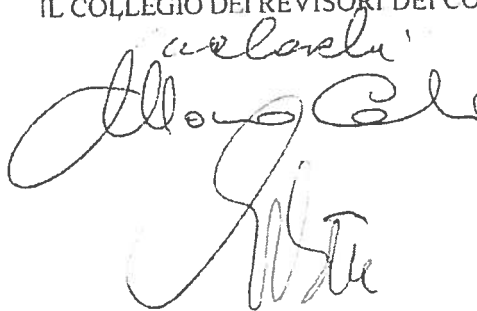
Che pertanto nulla osta all'espressione di consenso da parte del Bilancio 2016 di cui in oggetto.

**ESPRIME**

parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione consiliare del Bilancio 2016 di cui all'oggetto.

Borgo San Lorenzo, 30 agosto 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI







ALL. "E"

**COMUNE DI BORGO SAN LORENZO**  
**(Prov. di Firenze)**  
**- Il Collegio dei Revisori dei Conti -**  
**(art. 239 T.U.E.L.)**

Vista la proposta di variazione generale del bilancio 2016-2017-2018 pervenuta in data odierna;

Visti gli elaborati contabili posti a corredo della suddetta proposta:

Considerato che la variazione di bilancio relativamente all'anno 2016:

- non altera gli equilibri economico-finanziari dell'Ente;
- rispetta l'obiettivo del pareggio di bilancio previsto dall'art. 710 e seguenti della legge di stabilità 2016;
- rispetta l'obiettivo del saldo positivo di cassa per l'anno 2016;
- non determina aumento della spesa per il personale ed il successivo superamento di detto limite;

Riscontrato che le entrate correnti (titolo I II III) vengono accertate in aumento per complessivi € 220.718,29, mentre le spese correnti registrazione un aumento di € 133.718,29, con un avanzo tendenziale di bilancio pari ad € 87.000,00

Presto atto che le spese per investimento aumentano di € 238.996,47 finanziate per € 69.098,93 con applicazione dell'avanzo di amministrazione, per € 89.897,94 con maggiori entrate del Titolo IV° e per € 87.000,00 con l'avanzo di cui al punto precedente;

Considerato che relativamente agli anni 2017 e 2018 con la presente variazione si registra uno storno sulle spese correnti pari rispettivamente ad € 22.300,00 ed € 20.300,00

che pertanto la manovra risulta conferme rispetto alle vigenti disposizioni;

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di variazione generale del Bilancio 2016-2017-2018

Borgo San Lorenzo, 17/11/2016

Il Collegio dei Revisori

(dott. Paolo Sardi)

(dott. Massimo Carubi)

(dott. Enrico Motroni)

